

Salutiamo luglio con un clima caldo e un deficit di umidità del suolo

Автор(и):

Дата: 30.07.2021 Брой: 7/2021



All'inizio di luglio, le condizioni agrometeorologiche sono state determinate da un clima caldo con temperature massime estremamente elevate, che in alcuni luoghi hanno raggiunto i 39-40°C, valori che hanno avuto un effetto negativo sulla fioritura e sulla fecondazione delle colture orticole (pomodori, peperoni, cetrioli, zucchine, ecc.), nonché sulla fertilità del polline negli ibridi di girasole e di mais precoce.

Dopo le alte temperature dei primi giorni del mese, si è verificato un sostanziale cambiamento delle condizioni agrometeorologiche. Per la maggior parte dei giorni della prima decade di luglio, le condizioni sono state determinate da un tempo instabile e temperature medie giornaliere vicine alle norme climatiche. In questo periodo si sono registrate precipitazioni significative, che hanno ostacolato la raccolta del grano, specialmente

nel nord-est della Bulgaria, dove le precipitazioni di giugno superiori alla norma (Ruse –137 l/m², Razgrad – 128 l/m², Silistra - 179 l/m², Dobrich – 137 l/m², Shabla – 150 l/m²) hanno causato ristagni idrici e, in alcuni luoghi, allagamenti delle colture di grano.

Durante la prima decade di luglio, la vegetazione delle colture primaverili nella maggior parte del paese, ad eccezione delle regioni occidentali e meridionali estreme, è proseguita in condizioni di buone e ottime riserve di umidità del suolo negli strati di 50 e 100 cm – oltre l'80% della capacità di campo. Nel mais, a seconda della sua precocità, sono state osservate diverse fasi: formazione delle foglie, emissione della pannocchia, fioritura della pannocchia ed emissione delle sete negli ibridi di mais più precoci. Nel girasole – fase di fioritura di massa, nel cotone – gemmazione, nei fagioli e nella soia – formazione dei baccelli.

Alla fine del mese, le condizioni agrometeorologiche saranno determinate da un clima secco, caldo e, al termine del periodo, caldissimo. Lo sviluppo delle colture agricole nella maggior parte delle aree coltivate procederà in un contesto di crescente deficit di umidità del suolo. Le precipitazioni cadute durante la seconda decade di luglio sono state locali. In alcuni luoghi delle regioni nord-occidentali hanno raggiunto e superato le norme mensili (Vratsa - 56 l/m², Montana - 100 l/m², Dragoman - 73 l/m²) e hanno allagato aree agricole. Nella maggior parte della Bulgaria meridionale, le precipitazioni non hanno avuto significato economico, e le riserve di umidità del suolo negli strati di 50 e 100 cm sono state insolitamente basse per la prima metà dell'estate – in alcuni luoghi inferiori al 50% della capacità di campo (Kyustendil, Sandanski, Lyubimets, Sliven). Durante la terza decade di luglio, il deficit di umidità del suolo nella maggior parte delle aree coltivate renderà necessario l'applicazione di dosi di irrigazione maggiorate per le colture primaverili, che si trovano in fasi riproduttive del loro sviluppo e hanno maggiori esigenze di umidità del suolo.

Durante il periodo, avverrà il riempimento dei semi nel girasole. Nel mais, saranno osservate diverse fasi – dalla fioritura ed emissione delle sete negli ibridi tardivi alla fase di maturazione lattea (Plovdiv, Pazardzhik, Silistra) negli ibridi di mais precoci. Nei fagioli da campo, procederà la fase di maturazione. Alla fine di luglio, sarà osservata la fase di fioritura nel cotone.

Alla fine di luglio, in condizioni di elevato rischio di incendi, sarà completata la raccolta del grano. Finora, le rese del grano ottenute presso le stazioni agrometeorologiche del NIMH sono superiori a quelle dell'anno scorso: 550 kg/da presso la stazione agrometeorologica di Dolni Chiflik, 667 kg/da a Karnobat e oltre 750 kg/da a General Toshevo.

Le condizioni meteorologiche durante la terza decade di luglio limiteranno lo sviluppo di una serie di malattie fungine, ad eccezione degli oidi sulle piante da frutto, sulle colture orticole e sulle viti.

Durante la terza decade di luglio, nelle colture frutticole non deve essere sottovalutato il controllo della seconda generazione delle tignole, e nelle viti e nelle colture orticole – il controllo degli oidi e degli acari. Particolarmente nelle viti, sono pericolosi anche i bruchi della seconda generazione della tignola della vite.

Durante il periodo, i trattamenti fitosanitari dovrebbero essere effettuati durante le ore più fresche della giornata con prodotti che abbiano un appropriato intervallo di sicurezza pre-raccolta, in linea con il periodo di maturazione delle colture.

Fonte: NIMH